

## Consiglio Grande e Generale, sessione 29-30-31 luglio 2024 e 1-2-26-27-28-29 agosto 2024

### Lunedì 26 agosto - pomeriggio

I lavori del Consiglio Grande e Generale proseguono, nel pomeriggio di lunedì 26 agosto, dal Comma 7 con l'esame del **DECRETO DELEGATO 3 gennaio 2024 n.2 - Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti**.

“A me risulta - dice Emanuele Santi (Rete) - che in questi anni ci siano state società a San Marino che hanno fatto operazioni soprattutto su token e che ci siano stati degli ammanchi anche milionari: se corrispondesse al vero, significa che ancora una volta abbiamo dato la possibilità alle società di operare con maglie molto larghe che hanno consentito a qualche furbetto di inserirsi e di fare delle truffe. Bisogna capire se in questi anni c'è stato chi ha usato in maniera fraudolenta la possibilità di aprire società in questi settori e poi ci ha lasciato danni da riparare”.

“Questo Decreto - osserva Silvia Cecchetti (PSD) - non disciplina solo i token di pagamento, ma anche i token di utilizzo e di investimento, strumenti o asset virtuali che nascono nell'economia digitale per snellire la burocrazia degli scambi. Non sono d'accordo con chi chiede di ritirare il Decreto perché non è perfetto o perfettamente in linea con Micar. Non è corretto perché vuol dire che per non sbagliare non si fa niente. Dovremo monitorare l'andamento del decreto e sostenere quelle aziende sane che intendono effettuare investimenti o li hanno già effettuati”.

Dalibor Riccardi (Libera/PS) non nasconde “qualche perplessità legata alla vigilanza. Oggi abbiamo un'autorità come l'AIF che avrebbe gli strumenti per gestire in maniera autonoma un servizio di vigilanza e sicurezza. Vorrei chiedere al Segretario cosa ne pensa della possibilità di destinare la vigilanza e il registro ad un unico soggetto” anche per evitare di creare “cortocircuiti”.

In replica, il Segretario di Stato Marco Gatti rimarca anzitutto “l'obbligatorietà di palesarsi” per gli operatori. Sul tema delle autorità di vigilanza, “l'AIF ha competenze trasversali per l'antiriciclaggio. Poi abbiamo interessato la Banca Centrale perché ci sono dei token finanziari che devono avere le stesse regole della finanza. Questo è l'orientamento della Comunità Europea. Poi c'è la San Marino Innovation”. Aggiunge Gatti: “Sono in corso gli incontri con i professionisti per lavorare su quelli che sono i principi contabili. Il Parlamento non deve fare le parti tecniche. Sono i tecnici che devono entrare nel merito della regolamentazione. Riteniamo che entro la fine dell'anno avremo un quadro più completo di chi lavora in San Marino e il regime dei controlli sarà impostato nella maniera adeguata”.

“Le deleghe che si danno all'amministrazione sono capaci di stravolgere in pieno il Decreto” è il problema evidenziato da Enrico Carattoni (RF). “Credo - aggiunge - che con questo Decreto il nostro sistema diventi un po' meno competitivo”.

“Mi preoccupa - dice Fabio Righi (D-ML) - il fatto che se un Paese non mantiene la competitività diventa una goccia nel mare. Non ho detto di voler lasciare delle norme lasche, ho detto che un Paese piccolo come San Marino deve avere il coraggio di non andare a ruota: questo richiede più coraggio, approfondimento e un'analisi del rischio”.

“Molti Paesi hanno fatto scivoloni in avanti cercando di essere i primi. Alla fine non erano più attrattivi” ricorda William Casali (PDCS).

Concluso il dibattito generale, il Consiglio esamina e mette in votazione gli emendamenti al Decreto Delegato. Duro botta e risposta tra opposizione e Congresso di Stato in particolar modo su un emendamento di RF modificativo del comma 2 dell'articolo 10 (poi respinto) che propone la pubblicazione, da parte di Banca Centrale e Istituto per l'Innovazione, in una apposita sezione del loro sito, di una copia dei white paper emessi dagli operatori DLT. Molti gli emendamenti presentati da RF che però vengono quasi interamente respinti. Via libera a due emendamenti di Rete: modificativo dell'articolo 6 (a seguito di riformulazione) e dell'articolo 10. Si alza il livello dello scontro sull'articolo 37 (“decorrenza dell'efficacia e abrogazioni”) che prevede l'abrogazione dei precedenti Decreti Delegati del 2019 e del 2021 a seguito dell'adozione dei provvedimenti



attuativi emanati da BCSM e dall'Istituto per l'Innovazione. Arrivano critiche da Rete e RF. Mentre Alleanza Riformista, con Gian Nicola Berti, difende l'articolo.

**Il DECRETO DELEGATO 3 gennaio 2024 n.2 - Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti** è infine posto in votazione e approvato con 33 voti favorevoli, 12 contrari 2 astenuti.

**Si passa quindi al DECRETO DELEGATO 24 gennaio 2024 n.12 - Potenziamento dell'attività di riscossione del Servizio di Esattoria** con la relazione del Segretario di Stato Marco Gatti.

Alle 19.39 la seduta pomeridiana viene sospesa. Riprenderà alle 21.00.

**Di seguito una sintesi degli interventi**

## **Comma 7 - Ratifica Decreti – Legge e Decreti Delegati**

### **RATIFICA DECRETO DELEGATO 3 gennaio 2024 n.2 - Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti**

A questo indirizzo la relazione introduttiva del Segretario di Stato Marco Gatti

<https://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home/streaming-video-consiglio/documento17143336.html>

**Sandra Stacchini (PDCS):** L'obiettivo di San Marino è sì di fare business ma non attirare chicchèsia. E' una materia complicata, che si presta a molti rischi come quello di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. E' una tecnologia importante che elimina l'intervento di intermediari. Anche per questo motivo il sistema finanziario e la piazza finanziaria non possono permettersi scivoloni come quelli avvenuti in passato. Diverse società che hanno fatto richiesta sono state allontanate. Abbiamo bisogno di società serie.

**Emanuele Santi (Rete):** Bene un decreto che va a normare una serie di passaggi che dal 2019 che erano stati normati in maniera parziale. Una riflessione sulla materia va fatta sotto l'aspetto politico. Bene che si faccia una normativa che va a mettere il riparo del Paese da certi aspetti. Abbiamo aspettato cinque anni, delegare oggi gli ulteriori aspetti a Banca Centrale, francamente avrei preferito che in questo provvedimento ci fossero tutti gli aspetti. Alcune società hanno operato in questo campo, hanno fatto attività di exchange. Come successe già per la piazza finanziaria nel 2001, diamo l'operatività alle aziende un po' tutte e poi andiamo a restringere le maglie di un'attività che se fatta con fini distorsivi può creare problemi e non pochi. Tra l'altro, a me risulta che in questi anni ci siano state società a San Marino che hanno fatto operazioni soprattutto su token e che ci siano stati degli ammanchi anche milionari: se corrispondesse al vero, significa che ancora una volta abbiamo dato la possibilità alle società di operare con maglie molto larghe che hanno consentito a qualche furbetto di inserirsi e di fare delle truffe. Bisogna capire se in questi anni c'è stato chi ha usato in maniera fraudolenta la possibilità di aprire società in questi settori e poi ci ha lasciato danni da riparare.

**Silvia Cecchetti (PSD):** Diciamo subito che questa materia e questi strumenti non riguardano solo l'ambito finanziario. Questo Decreto non disciplina solo i token di pagamento, ma anche i token di utilizzo e di investimento, strumenti o asset virtuali che nascono nell'economia digitale per snellire la burocrazia degli scambi. Il mercato oggi è una realtà velocissima che ha necessità di snellezza. Mi sembra assurdo pensare di poterne stare fuori. Non sono d'accordo con chi chiede di ritirare il Decreto perché non è perfetto o perfettamente in linea con Micar. Non è corretto perché vuol dire che per non sbagliare non si fa niente. Atteggiamento che ha spesso limitato la possibilità di ottimizzare il mercato. Questo Decreto nasce dalla sinergia di enti preposti a conoscere e disciplinare ed effettuare i controlli: Banca Centrale, ma anche poi altri enti. Con questo Decreto è stato fatto un buon lavoro: certamente si dovrà migliorare. Avere paura delle cose poi non ci permette di conoscerle. Noi dobbiamo assolutamente procedere con l'approvazione del Decreto che sarà sicuramente migliorabile e un banco di prova: pensiamo alla problematica relativa alla contabilizzazione degli asset virtuali. Dovremo in qualche modo monitorare l'andamento del decreto e sostenere quelle aziende sane che intendono effettuare investimenti o li hanno già effettuati. Condivido il parere di chi dice che dobbiamo tenere gli occhi aperti soprattutto per l'area finanziaria, quindi i token di pagamento. Un'altra cosa è la normativa secondaria di carattere tecnico e giuridico che non può essere prerogativa di quest'Aula.



Naturalmente tutto avverrà nell'ambito di un controllo continuo di quello che sarà l'andamento sul piano amministrativo e su quello politico. A un certo punto dovremo dirci se gli imprenditori hanno ritenuto San Marino interessante in questa nicchia.

**Iro Belluzzi (Libera/PS):** Chiedo alcune questioni al Segretario Gatti. Uno: se i provvedimenti attuativi di cui si parla nel Decreto che dovevano essere effettuati da Banca Centrale, hanno sei mesi dalla ratifica o dall'emissione del Decreto? Poi alcune delucidazioni su quanto affermato dal collega Santi. Quanto dichiarato se corrisponde a verità, se ci sono state situazioni per cui sono stati posti in essere degli atti utilizzando il sistema della finanza virtuale per operare in maniera non corretta e non legale e trarre vantaggio in maniera criminosa.

**Matteo Zeppa (Rete):** E' un problema che va affrontato in maniera laica, siccome il Decreto è molto tecnico e molto particolare. Sono 37 articoli in cui il Segretario Gatti presente innumerevoli emendamenti. Fa un po' rabbrivire quello che ho sentito dentro quest'Aula da parte di qualcuno. Ci si ostina a cercare zone di competitività di fronte all'Ue ma che dobbiamo essere noi a regolamentare per primi non a copiare. San Marino è già stata vessata da questo modo di pensare. San Marino ha pagato dazio sulle Fondazioni da cui è poi emerso il Conto Mazzini. C'è stata una evoluzione: oggi abbiamo i trust. Ci sono settori particolari che ancora oggi si cerca di non capire che sono particolari e attenzionati da apposita commissione antimafia. Sentir dire di doverci ricavare delle regole di ingaggio che possono attirare delle nicchie di mercato: ma se le regole sono larghe, ci possiamo ritrovare in casa degli enormi casini che diventano sostanziali.

**Dalibor Riccardi (Libera/PS):** Ci sono nuovi mercati che si stanno sviluppando. Ho qualche perplessità legata alla vigilanza. Oggi abbiamo un'autorità come l'AIF che avrebbe gli strumenti per gestire in maniera autonoma un servizio di vigilanza e sicurezza. Andare ad incrementare e abusare anche troppo degli uffici nelle proprie funzioni su troppi servizi, in questo modo si rischia di creare qualche cortocircuito. Vorrei chiedere al Segretario cosa ne pensa della possibilità di rivolgere la vigilanza e il registro ad un unico soggetto.

**Segretario di Stato Marco Gatti, replica:** Chi opera nel settore si deve registrare: questa è una delle prime cose da fare. Sappiamo che ci sono state delle attività. L'obbligatorietà anzitutto di palesarsi. C'è stato un gruppo di lavoro ampio. Abbiamo preso dei professionisti indipendenti. E poi le autorità di vigilanza. L'AIF che ha competenze trasversali per l'antiriciclaggio. Poi abbiamo interessato la Banca Centrale perché ci sono dei token finanziari che devono avere le stesse regole della finanza. Con regole diverse, andrebbero in concorrenza. Questo è l'orientamento della Comunità Europea. La finanza andrà in quella direzione. Poi c'è la San Marino Innovation. Perché abbiamo diviso le competenze? Ci sono diversi livelli. Abbiamo diviso la vigilanza facendo delle distinzioni. Rispetto alla normativa Micar, questa è più chiaro. So che se devo fare un token non finanziario, non vado da Banca Centrale ma da San Marino Innovation. Abbiamo introdotto delle definizioni che la Micar aveva messo ad alto livello, noi le abbiamo un po' di più specificate. Sono in corso gli incontri con i professionisti per lavorare su quelli che sono i principi contabili. Come devo registrare questi attivi? Il Parlamento non deve fare le parti tecniche. Sono i tecnici che devono entrare nel merito della regolamentazione. Riteniamo che entro la fine dell'anno avremo un quadro più completo di chi lavora in San Marino e il regime dei controlli sarà impostato nella maniera adeguata.

**Enrico Carattoni (RF), replica:** Apprezzo l'approccio del Segretario Gatti. Un tema è se vogliamo regolamentare un aspetto tecnico. Ma qui le deleghe che si danno all'amministrazione sono capaci di stravolgere in pieno il Decreto. Sul tema del passporting, negli emendamenti presentati ci sono emendamenti che cercano di dare una risposta. Credo che con questo Decreto il nostro sistema diventi un po' meno competitivo.

**Fabio Righi (D-ML), replica:** Se ho un elemento competitivo, vorrei mantenere quella competitività. Rimetto l'accento sul fatto che non ho nulla contro l'Unione europea, mi preoccupa il fatto che se un Paese non mantiene la competitività diventa una goccia nel mare. Non ho detto di voler lasciare delle norme lasche, ho detto che un Paese piccolo come San Marino deve avere il coraggio di non andare a ruota: questo richiede più coraggio, approfondimento e un'analisi del rischio. Lo dico perché altrimenti passa sempre l'idea che si voglia fare una deregulation. Questo non è. Gli imprenditori cercano possibilità di approcciare le nuove tecnologie in una regolamentazione certa per poter lavorare in certezza e trasparenza.



**William Casali (PD-CS), replica:** Ci sono operatori in cerca di Paesi con una normativa consolidata che possa dare prospettive di medio lungo termine. Molti Paesi hanno fatto scivoloni in avanti cercando di essere i primi. Alla fine non erano più attrattivi. Ora dobbiamo semplicemente far girare la macchina. Ci sono tanti organi, ognuno deve fare il suo lavoro. Ci saranno anche altri attori sul tavolo, tutti devono muoversi in maniera organica. Quello che abbiamo bisogno di fare è dare garanzia di lungimiranza e consolidatezza del nostro sistema.

*Emendamento modificativo del Governo delle lettere h e i del comma 1 dell'articolo 2 (approvato)*

*Emendamento aggiuntivo di RF di un comma 3-bis (modificativo dell'art. 4) (respinto)*

*Emendamento modificativo di Rete al comma 2 dell'articolo 6. Viene trovata una mediazione con il Segretario di Stato Gatti e riformulato l'emendamento. L'emendamento con la nuova formulazione è approvato.*

*Emendamento modificativo di RF dell'articolo 9 (respinto).*

*Emendamento modificativo di Rete al comma 1 dell'articolo 10 (approvato)*

*Emendamento modificativo di RF al comma 2 dell'articolo 10 (respinto).*

*Emendamento modificativo di RF dell'articolo 17 (respinto)*

*Emendamento modificativo del Governo del comma 3 articolo 20 (approvato)*

*Emendamento modificativo del Governo dei commi 5 e 6 dell'articolo 22 (approvato)*

*Emendamento modificativo di RF del comma 6 dell'articolo 22 (respinto)*

*Emendamento modificativo del Governo dell'articolo 24 (approvato)*

*Emendamento modificativo di RF dell'articolo 24 (respinto)*

*Emendamento soppressivo di RF al comma 1 dell'articolo 25 (accolto)*

*Emendamento modificativo del Governo della lettera a del comma dell'articolo 25 (accolto)*

*Emendamento modificativo del Governo del comma 7 dell'articolo 25 (accolto)*

*Emendamento aggiuntivo del Governo del comma 7 bis dell'articolo 30 (accolto)*

*Emendamenti di RF all'articolo 31:*

*Abrogativo del comma 1 (respinto)*

*modificativo del comma 1 (respinto)*

*aggiuntivo del comma 2-bis dell'articolo 31 (respinto)*

*Emendamento del Governo modificativo dell'articolo 32 (approvato)*

*Emendamento aggiuntivo di RF all'articolo 34-bis (respinto)*

*Emendamento aggiuntivo del Governo all'articolo 34 (approvato)*

*Emendamento modificativo del Governo dell'articolo 36 (approvato)*

*Emendamento modificativo del Governo del comma 1 dell'articolo 37 (approvato)*



*Emendamento modificativo del Governo del comma 2 dell'articolo 37 (approvato)*

*Emendamento modificativo di RF dell'articolo 38 (respinto)*

**RATIFICA DECRETO DELEGATO 24 gennaio 2024 n.12 - Potenziamento dell'attività di riscossione del Servizio di Esattoria**

Relazione del Segretario di Stato Marco Gatti

<https://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home/streaming-video-consiglio/documento17143847.html>

**Michela Pelliccioni (D-ML):** Sarebbe stata senza dubbio meglio una riforma organica, ma c'è il tema della delega che è circoscritta. E' sicuramente un decreto intervenuto nel periodo di fine legislatura. Non è stato possibile fare confronti e verifiche su un tema che avrebbe meritato confronti. Abbiamo fatto proposte di emendamento: l'intento è costruttivo e non distruttivo. Intervenire cercando di migliorare e mitigare degli elementi che potrebbero essere pericolosi. Primo tema: chi fa cosa? Concordiamo con la necessità di efficientamento. Il problema però è che l'esattore non fa i controlli: si sposta l'asse. L'esattore non ha le competenze per fare i controlli e questo può creare dei limiti: viene fuori nell'articolo 6. Qual è l'obiettivo del Governo? Qui sfugge il risultato da perseguire. Si crea della confusione. Il rischio di autogol è serio. Procediamo verso un percorso europeo. Ma questo testo è in linea con il percorso europeo? A mio parere no. C'è il tema delle notifiche che ci porta a quello della privacy. Se vogliamo efficientare un sistema di recupero credito, la notifica è il primo punto da cui partire. Eppure in questo testo non c'è traccia di modifiche a questo aspetto. C'è un punto fermo: il perimetro di azione dell'esattore. Altro tema sicuramente importante è legato alla datio in solutum. Mi domando chi abbia a casa gioielli da 20mila euro. Comprendo che per l'esattoria possa diventare più complicato l'iter, ma è vero che un limite di 20mila euro rischia di tirare fuori una operatività e possibilità di rientro. Altro aspetto importante da salvaguardare è il rispetto dei principi di diritto: salvaguardia dei diritti di terzi in buona fede. Ce ne siamo dimenticati, in particolar modo nell'articolo 9. Superiamo un principio di diritto che è sacrosanto.